colla quale s'infinuaarridendogli le trafeuraggini altrui .

1641 essendo pronti i Francesi, hora stando forte il presidio, & il Governatore vigilante. In fine, passando per di là Monsignore Grimaldi, inviato dal Pontefice alla Nunciatura di Francia, fù creduto, che il Principe, come a Congiunto, gli aprisse il pensiero, e ch'egli col Richelieu maneggiasse il negotio. Il Cardinal di Savoja, concepitone non leggieri sospetti, ne portò al Sirvela l'avviso: ma egli. non facendone caso, ammonì solamente il Governatore a star vigilante; e questi rispose con molta jattanza, eshibendosi, quando lo comandasse, di condurre il Principe a Milano prigione. Poco appresso, per gli bisogni del Cardinal di Savoja, gli fù inviata una parte del Presidio di Monaco per rinforzo; e, per maggiormente indebolir'il restante, il Principe prese occasione dalla renitenza di Roccabruna, sua Terra, d'esborsare certo danaro, che servire appunto doveva, per pagare i foldati, & indusse il Governatore ad inviarvene sessanta in alloggio, per castigarla. Da tal'occasione invitato, fece egli chiamare a se di notte alcuni suoi sudditi, che sotto colore di varii delitti teneva carcerati; e mentre il Governatore, & altri Offitiali stavano sepolti nel sonno, conciliato dalla letitia, e dal vino d'una cena, nella quale gli haveva il Principe lautamente trattati, comunicò loro il desiderio, e l'intentione di scacciare gli Spagnuoli, ridotti a deboliffimo numero, & all' hora in somma trascuratezza sopiti, purche volessero tenere la mano a liberarlo da quella molestia, sotto la quale già tanti anni innocentemente gemeva. Tutti per la libertà, che loro promise, assentendo alla comune salute, sciolti i ceppi, presero l'armi; e con quei della Corte postosi dell'una squadra il Principe stesso alla testa, & a quella dell' altra il Figliuolo, s'avviarono ad affalire da più parti la guarnigione, che, ogn'altra cosa attendendo, senza disesa restò disarmata, e dopo la morte d'alcuni, il restante prigione. Espedì 'l Principe subito al Conte d'Ales, Governatore di Provenza, che, tenendo disposto il soccorso di provisioni, e soldati, l'inviò senza ritardo per mare. All' hora il Principe rimandò al Sirvela i fanti prigioni, e l'

avviso:

il Presidio .